

Gorla Maggiore

# Quanto costa dormire a Gorla?



Chi si trova a passare per Gorla Maggiore per motivi di lavoro (turisti è difficile che ne passano!) può alloggiare in due alberghi: di uno già abbiamo parlato; l'altro si trova in una posizione forse un poco nascosta, proprio all'interno del paese, in via Garibaldi, la via del mercato settimanale.

E' il ristorante Aurora, costruito nel 1962 dal sig. Luigi Colombo che lo gestisce con la collaborazione di tutta la famiglia: la signora Angelina in cucina, la figlia, Maria Assunta al banco e il figlio, che vanta tre anni di scuola alberghiera.

Che cosa si spende per dormire una notte?

Risponde il sig. Luigi: «2000 lire».

E chi sono i vostri clienti?

«Si tratta più che altro di persone che lavorano in zona, alla Cartiera di Carate o impiegati dell'Enel, che non hanno la famiglia vicino. Poi, qualche rappresentante di passaggio».

I posti-letto sono dodici: «Avremmo voluto allargarci un po' - aggiunge la moglie - ma non ci hanno dato la licenza: siamo già al limite del costruibile!».

I pensionanti mangiano qui, e il pranzo costa dalle 2500 alle 3000 lire: con

questa spesa, si mangia primo, secondo, un quarto di vino, frutta e caffè.

Poi ci sono i pranzi nazionali, nell'ampia sala dei banchetti o i pranzi sociali, come quello ormai tradizionale della società sportiva «Severino Canavesi» che ogni anno riunisce qui i suoi soci e simpatizzanti.

Il martedì è uno dei giorni più vivaci per il risto-

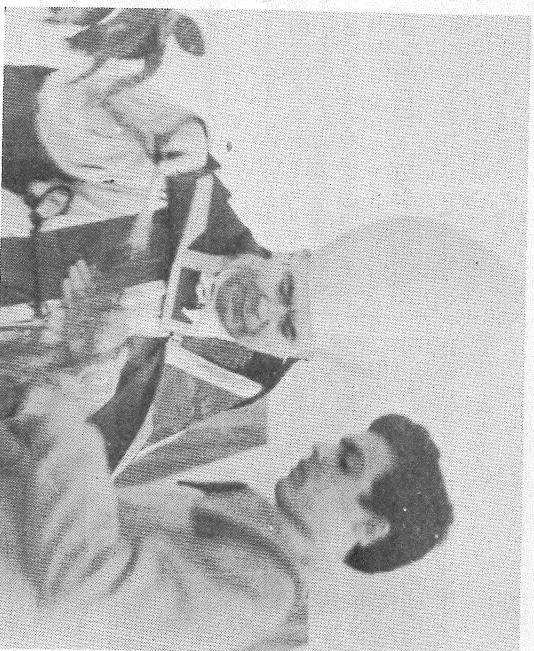
rante «Aurora», che a mezzogiorno ospita i venditori del mercato, clienti ormai abituali.

Anche qui colpisce la familiarità dell'ambiente: il rapporto tra proprietari e clienti non è quello freddo di chi si trova vicino per caso; regna la calda cordialità che nei nostri paesi, per fortuna, non è ancora venuta meno.

Nelle foto: il ristorante «Aurora» visto dall'esterno. Il proprietario con la famiglia, tra i corridoi Panizza, Borgognoni e Lualdi.



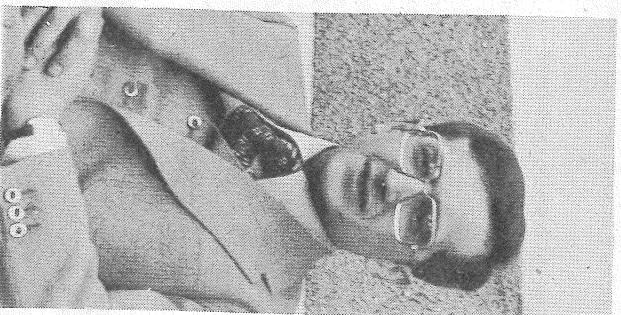
## Oggi la visita del Cardinale



### Premiato Carabelli

Il nostro collaboratore, arch. Alberto Carabelli, è risultato tra i vincitori di un concorso fotografico, indetto lo scorso anno dall'ISAL - Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda di Milano con sede in piazza Duomo, nel Palazzo Reale.

Tema del concorso erano aspetti di arte lombarda e l'arch. Carabelli aveva partecipato con lacune fotografiche della Villa ex-Durini di Gorla Minore.



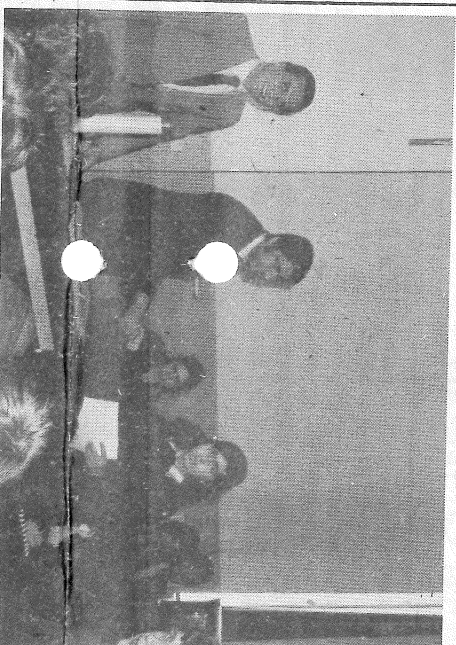
Gatti Perer.

Questo pomeriggio arriverà a Gorla Maggiore l'arcivescovo di Milano card. Giovanni Colombo, in visita pastorale alla comunità parrocchiale gorlese.

È un momento molto importante, sia per l'eccezionalità dell'avvenimento (è infatti dai tempi del card. Montini che Gorla non riceve visita pastorale), sia perché è un'occasione per ritrovarsi insieme, quanti credono in un'unica Fede, ad ascoltare la parola di chi ci è stato preposto come guida.

Il card. Colombo, che ha voluto per queste visite la massima semplicità, arriverà a Gorla alle ore 16. Si intratterà subito dopo con i bambini al di sotto dei tre anni accompagnati dai propri genitori in Chiesa parrocchiale, dopo di che incontrerà, nel salone dall'Asilo, gli infermi della parrocchia. Alle 18 il cardinale celebra la S. Messa, nel corso della quale sarà amministrato il sacramento della Cresima.

## Borsa di studio ad una allieva della media Volta



Pia Paola, un'alunna della scuola media «A. Volta» di Gorla Maggiore ha ricevuto la «Borsa di Studio» per l'anno scolastico 1975-76. La borsa del valore di 60.000 lire è stata consegnata nel corso di una simpatica cerimonia svoltasi nell'Aula Magna della scuola.

## Tutti assieme per il Friuli

Mentre in parrocchia si raccolgono fondi per i terremotati, anche la Amministrazione comunale ha predisposto lo stanziamento di mezzo milione per gli abitanti del Friuli colpiti dal sisma. A queste cifre si aggiungono alcune offerte raccolte nelle scuole e all'asilo.

Mentre le cronache dei giornali registrano episodi di cronaca nera o preoccupanti notizie di crisi nazionale, questa pronta solidarietà che ha circondato i friulani colpiti dal terremoto, costituisce, nella drammaticità della situazione, una nota umana.

Il preside, prof. Giuseppe La Porta ha ricordato con soddisfazione che per la terza volta un allievo di questa scuola riceve il premio della Editrice Motta, aggiungendo che la scelta di Paola è stata motivata non solo dal suo ottimo profitto scolastico, ma dalle condizioni particolari in cui ella riesce a studiare ed a studiare con impegno: Paola infatti è la maggiore di otto fratelli in una famiglia di immigrati meridionali. Questa condizione rende particolarmente meritorio il suo impegno e la sua volontà, perché, parallelamente agli studi, anche in casa viene costantemente richiesto il suo aiuto.

Paola ha ricevuto, visibilmente commossa, il premio della Casa Editrice Motta, consegnatole da un funzionario, il sig. Cappello, e si è dimostrata anche in questa occasione di animo molto sensibile: ha dichiarato infatti che invierà metà della somma ricevuta ai terremotati del Friuli.

Erano presenti la mamma di Paola, la sua insegnante delle Elementari, signa Giovanna Avari, tutti i professori della media e tutti i compagni che hanno abbondantemente applaudito la premata. Il tutto si è concluso con un simpatico rinfresco.

Nella foto: il preside della scuola media, prof. Giuseppe La Porta, si complimenta con Paola per il premio ricevuto.